

L'Alveare che dice Sì! è il primo canale online per la filiera corta in Italia. Una piattaforma che permette a chiunque di fare la spesa direttamente dai produttori del territorio, conciliando le ultime tecnologie dell'informazione e della comunicazione (internet, pagamenti on-line, geolocalizzazione) con un modello economico sociale e collaborativo.

<u>Come funziona?</u> Il meccanismo è molto semplice. I consumatori interessati visitano il sito <u>www.alvearechedicesi.it</u> e possono fare la spesa online, acquistando i prodotti che si desiderano (frutta, verdura, carne, miele, formaggi, vino, ecc.) tra quelli messi in vendita dai produttori che fanno parte del network. Una volta a settimana viene organizzata la distribuzione nel punto di ritiro di zona: un bar, un ristorante, un'associazione del territorio che mette a disposizione i propri spazi trasformandosi così in una sorta di piccolo mercato effimero.

Il momento di ritiro della spesa si trasforma in un'occasione di relazione, contatto diretto e momento di convivialità dove i produttori possono far conoscere il loro lavoro e la loro realtà.

Il Gestore dell'Alveare si occupa non solo di pianificare la consegna dei prodotti ma organizza eventi, aperitivi e visite guidate nelle aziende agricole dei produttori per creare un vero network di relazione e conoscenza. Chiunque può aprire un Alveare, e farlo è completamente gratuito: basta avere voglia di mettersi in gioco, passione per i buoni prodotti e buone capacità di relazione.

Cos'è L'Alveare che dice Sì!

L'Alveare che dice Sì! è una startup nata presso l'Incubatore I3P del Politecnico di Torino. È un progetto che ha origine in Francia nel 2011 col nome di "La ruche qui dit oui", e che è partito in Italia nel 2014. Ad oggi sono già sorti oltre 200 Alveari su tutto il territorio nazionale. La rete conta più di 120.000 utenti e più di 3.000 produttori iscritti alla piattaforma.